

ALTIVOLE E RIESE

## Scippate due donne in bici

**ALTIVOLE.** Due scippi sono stati messi a segno martedì pomeriggio ad Altivole e Riese Pio X nel giro di un ora l'uno dall'altro. Vittime sono due donne che stavano girando in bicicletta. Entrambe hanno commesso l'imprudenza di lasciare la borsa nel cestino davanti al manubrio. Secondo i carabinieri gli scippatori sarebbero gli stessi: due ragazzi in sella ad uno scooter scuro. Il primo allarme è scattato alle 15 a Riese, nel quartiere Longhin dove una donna di 55 anni ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Poco prima era stata avvicinata dai due giovani che le avevano strappato la borsa. Impossibile per lei qualsiasi reazione, li ha visti scappare e ha telefonato ai carabinieri. Nella borsa, ha raccontato poi, non c'era il portafoglio che provvidenzialmente aveva tenuto in tasca. Un'ora dopo, alle 16, è scattato un nuovo allarme ad Altivole. E questa volta il bottino dello scippo è stato molto più sostanzioso: nella borsa c'erano infatti 750 euro. I due sempre in sella allo scooter nero hanno avvicinato la donna di 44 anni che in bicicletta stava percorrendo via Kennedy. La borsa era sempre nel cestino.

CAMPIGO: ATTESA PER I FUNERALI

## Ottorino, due paesi in lutto

**CASTELFRANCO.** Sarà fissata con ogni probabilità oggi la data del funerale di Ottorino Bortolozzo, l'operaio di 63 anni morto martedì a Fossalunga in un tragico incidente stradale. In giornata, infatti, dovrebbe arrivare il nullaosta dell'autorità giudiziaria per la sepoltura. Nel frattempo si susseguono le espressioni di cordoglio a Campigo, in tutto il territorio castellano e a Piombino Dese, paese d'origine di Bortolozzo, per una morte tanto repentina ed inspiegabile. L'operaio, infatti, è morto sulla strada per andare al lavoro, a pochi mesi dalla pensione, centrato da un autotreno sulla Postumia mentre svoltava a sinistra per entrare nello stabilimento del mobilificio Veneran, dove lavorava. Tutta la comunità di Campigo si sta stringendo intorno alla moglie Lina, al figlio Franco e alla sua famiglia, in attesa di poter dare ad Ottorino l'estremo saluto. (L.z.)



Ottorino Bortolozzo di 63 anni

ASOLO: ALLA TAVERNETTA

## Auto fuori strada s'incendia

**ASOLO.** Spettacolare incidente ieri mattina all'incrocio della Tavernetta, a Casella d'Asolo. A causa dell'avaria al motore di una Ford Fiesta guidata da una sessantenne di Paderno del Grappa, un'auto è finita contro l'entrata del ristorante Tavernetta ed ha preso fuoco. La conducente è uscita subito dall'auto chiamando i soccorsi. Solo l'intervento immediato della Polizia Locale di Asolo e degli operai del Comune ha consentito di allontare il mezzo dal fabbricato del ristorante e scongiurare quei seri danni al locale pubblico, che comunque era chiuso in quel momento. Sul posto anche i carabinieri e i vigili del fuoco di Montebelluna, che in pochi istanti hanno spento le fiamme che gli estintori della Polizia locale non erano riusciti a domare del tutto. A causa dell'incidente molte code si sono formate, per circa mezzora, nel tratto della strada regionale 248 Schiavonesca, fino alla rimozione definitiva del mezzo da parte del carro attrezzi. Disagi dunque limitati e conseguenze più gravi scongiurate grazie alla prontezza dei soccorsi. Illesa e spaventata la conducente dell'auto.

Mobilizzazione della Sinistra: «La crescita culturale della città è bloccata per la mancanza di luoghi di incontro». Critiche all'amministrazione

# Spazio per eventi: scatta la petizione

Via alla raccolta di firme in piazza: «Serve un'area pubblica polivalente»

**CASTELFRANCO.** Una raccolta di firme per uno «spazio pubblico polivalente». A lanciarla è La Sinistra L'Arcobaleno, in occasione della sua prima uscita pubblica, prevista per sabato e domenica in piazza Giorgione. La nuova formazione raccoglie Sinistra Democratica, Verdi, Rifondazione e Comunisti Italiani, a cui nella Castellana si aggiunge anche il Ps.

«Serve uno spazio per musica, arte e associazioni - spiega la coordinatrice Barbara Ferrazzo - e lanceremo anche l'iniziativa di un parco lungo il Muson, per valorizzare quella zona». E' la versione castellana dell'iniziativa «100 città, 100 banchetti», con cui i partiti della sinistra che non si riconoscono nel Pd intendono sancire l'inizio del loro processo di unificazione. «Un importante elemento di novità è rappresentato dal fatto che l'adesione è individuale, dunque non si configura come la somma dei partiti che l'hanno promossa, ma come un'entità più ampia e aperta a diversi contributi» spiega Barbara Ferrazzo, castellana iscritta a Sinistra Democratica e scelta come coordinatrice dalla nuova formazione. I cittadi-

ni interessati potranno quindi utilizzare il tendone allestito nel primo quadrante di piazza Giorgione per aderire al progetto e dire la propria sul programma compilando un apposito questionario. Nell'occasione sarà lanciata una proposta per la città: «Una raccolta firme per uno spazio pubblico polivalente nella nostra città - annuncia la coordinatrice - Siamo convinti che una tra le questioni più sentite sia il bisogno di crescita culturale della città bloccata dalla mancanza di luoghi di incontro che permettano a gruppi e associazioni di organizzare in eventi, mostre, concerti». Non mancano le critiche all'amministrazione comunale, accusata di perseguire «una crescita puramente quantitativa, fondata sull'ave-



Piazza Giorgione

«Spesso si dice che Castellana ha una grande ricchezza di realtà associative, ma poi queste devono arrangiarsi affidandosi ai privati» afferma Alessandro Squizzato (Comunisti Italiani), mentre Giovanni Gerarduzzi (Rifondazione Comunista) ricorda che «serve un'alternativa pubblica al monopolio delle parrocchie». Inevitabile che il pensiero vada al cir-

lo culturale Oficina di Buena Ventura, chiuso ormai da quasi 2 mesi dopo la fine del contratto d'affitto e il fallimento delle trattative con i privati e l'amministrazione comunale. Il consiglio comunale dell'11 gennaio ha aperto nuovi spiragli, con un impegno formale a verificare l'esistenza di spazi adatti, ma ancora non si ha notizia di risultati concreti. «Il sindaco dice che si impegnerà, ma il dato oggettivo è che serve un posto libero, pubblico» dichiara Giocundo Castellan (Partito Socialista). Le firme saranno raccolte e consegnate al consiglio comunale. «L'importante è vincolare il sindaco, per una volta, a parlare concretamente di muri - precisa Squizzato - Recentemente con la Consulta Giovani le ho chiesto se avesse in programma di destinare alcuni spazi all'aggregazione giovanile, ma la risposta è stata generica». «Reperire spazi può anche voler dire eventualmente costruirli» chiarisce Gianni Ballan (Verdi).

(Lorenzo Zamponi)

NEUROLOGIA: IL CASO

## Primario rinuncia al ricorso

**CASTELFRANCO.** Ultima sentenza del Tar del Veneto sulla vicenda del primariato di neurologia nell'ospedale di Castellana. Con la sentenza emessa il 31 gennaio ha infatti preso atto della rinuncia al ricorso e quindi è definitivamente conclusa la disputa su chi doveva essere il primario di neurologia. D'altra parte il dottor Gianfranco Micaglio, che aveva presentato ricorso contro la nomina del dottor Costantino Carbonin, è diventato già il primario della neurologia, mentre il secondo è andato in pensione. Tutto era iniziato quando l'Ulss 8 aveva nominato Carbonin primario di neurologia.

Gianfranco Micaglio aveva impugnato la nomina con un ricorso straordinario al capo dello Stato. Poi la vicenda era passata al Tar del Veneto su richiesta di Carbonin. A fine gennaio la terza sezione del Tar del Veneto, presidente Angelo De Zotti, consigliere Angelo Gabbricci, relatore Stefano Mielli, si è definitivamente pronunciata sul ricorso dando atto della rinuncia al ricorso stesso.

E' la conclusione di una vicenda che parte nel 1993, quando un provvedimento di mobilità dava a Carbonin il primariato di Castellana. Ma mancava ancora la nomina regionale. Poi è arrivata la richiesta di mobilità di Micaglio, che era primario a Montebelluna e aveva tutti i titoli per passare alla neurologia castellana, e così il l'incarico è stato suo. E così tra ricorsi e controricorsi si è arrivati a quest'ultima sentenza che sancisce il ritiro dell'ultimo ricorso. (e.f.)

Rdb-Cub attacca i confederali

## Usl 8: guerra tra i sindacati «Siamo esclusi»

**ASOLO.** Rappresentanze dei lavoratori dell'Ulss 8, polemica tra i sindacati. Rdb-Cub attacca i confederali: «Ci tagliano fuori dal tavolo delle trattative». La lite scaturisce dall'assemblea dei 45 eletti Rsu dell'Ulss 8, riunitasi martedì. I sindacati di base, infatti, chiedevano di aumentare il numero di componenti della delegazione trattante, l'organo che rappresenta i lavoratori dell'azienda sanitaria locale di Asolo, Castellana e Montebelluna nelle trattative con l'amministrazione, in modo da poter rientrare nell'organo. E proprio su questo punto c'è stata la rottura. «La nostra proposta di allargare il numero dei delegati, sostenuta anche dal Nursind Gup, sindacato infermieristico, però è stata fortemente osteggiata da numerosi componenti delle altre sigle presenti (Cgil, Cisl, Uil e Fials), che hanno a loro volta proposto e votato a maggioranza una modifica ancor più peggiorativa. - recita una nota Rdb-Cub - Saranno solo due coordinatori, eletti fra di loro, che andranno a discutere le problematiche aziendali in amministrazione, mentre la delegazione trattante viene di fatto delegittimata e perde la sua vera funzione». Una scelta definita «antidemocratica» e dettata da «autoritarismo sindacale» nel comunicato, firmato dai due delegati Rdb dell'Ulss 8 Michele Favaro e Raffaella Cattarin, oltre che dal responsabile sindacale Federico Martelletto. «Vale la pena ricordare che Nursind Gup e Rdb hanno 14 delegati su 45, cioè un terzo. - affermano - Con questa decisione si tagliano fuori dalla rappresentanza circa 600 lavoratori». (L.z.)

Sernagiotto a Mason

## «In città un centro per la cura dell'Alzheimer»

**CASTELFRANCO.** «Se il Centro Regionale per lo studio e la cura dell'invecchiamento cerebrale (Cric) deve rimanere a Padova, mi auguro che Castellana possa ospitarne la sede per la provincia di Treviso. Invito pertanto il nuovo direttore generale dell'Ulss 8, Renato Mason, ad attivarsi quanto prima per mettere a disposizione gli spazi per creare all'interno del nuovo ospedale castellano un grande centro di riferimento provinciale per i malati di Alzheimer».

Con la sua proposta, Remo Sernagiotto (in foto), capogruppo di Forza Italia nel consiglio regionale, si inserisce così nell'acceso dibattito scatenatosi nelle ultime settimane in merito al probabile trasferimento della sede regionale del Centro regionale per lo studio e la cura dell'invecchiamento regionale. «Grazie ad una struttura ospedaliera all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e strategica dal punto di vista della viabilità - conclude Remo Sernagiotto - Castellana rappresenta il luogo ideale nel quale far sorgere un centro importante per tutti i malati di Alzheimer della provincia di Treviso. Spero quindi che il direttore generale dell'Ulss 8 Renato Mason sappia sfruttare questa grande opportunità per il territorio, sapendo di poter sempre contare sul mio supporto».



RIESE

# La nuova circonvallazione è aperta

L'opera varata dopo 11 anni di attesa: fuori i camion dal centro storico

**RIESE.** E' stata aperta ieri la nuova e imponente circonvallazione a Riese. Un colosso della viabilità, fortemente sostenuto dall'amministrazione fin dal 1997, quando capofila era l'attuale vicesindaco Luca Baggio. Finanziata per la gran parte dalle casse provinciali, ad aprire le porte al passaggio delle auto e dei mezzi pesanti, è stato proprio il presidente Leonardo Muraro, accompagnato dal sindaco Gianluigi Contarin e dall'amministrazione. «La circonvallazione - spiega Baggio - nasce dall'esigenza di dirottare il traffico pesante lontano dal centro abitato, migliorando così la qualità della vita dei cittadini, e ponendo le basi per un reale recupero del centro storico». Nell'area confluiscono via Castellana, via Asolana, via Montegrappa, via Callalta e via De Gasperi. E a via Cal di Riese è stato co-



Le autorità al varo della nuova circonvallazione (fotocronaca)

struito un sottopasso. L'opera costata 7 milioni di euro, ha impegnato il comune per 300 mila euro, la Regione 1.300.000 euro, lo Stato 1 milione di euro mentre alla provincia oltre 4 milioni di euro. «La realizzazione di quest'o-

pera - aggiunge Baggio -, è stata fortemente sentita anche dalla cittadinanza. Sono circa 50 i proprietari che hanno ceduto il proprio terreno, condividendo l'importanza dell'intervento». Da ieri è scattato il divieto per i mezzi pesanti di

transitare per il centro storico, e molti sono i residenti euforici di poter respirare un'aria più pulita, e di liberarsi dei troppi rumori provocati dal traffico intenso. Dopo dieci anni dalla richiesta dei primi finanziamenti, quando l'area prevedeva d'accogliere anche uno svincolo della Pedemontana, poi dirottato altrove, a seguito delle modifiche al tracciato, ora l'amministrazione può dirsi immensamente soddisfatta del raggiunto obiettivo. Riese ed il suo centro storico possono ora puntare ad una qualità di vita maggiore, mentre altri comuni quali Fonte, Altivole e San Zenone, hanno allo studio soluzioni ed interventi di pari o superiore entità, per risolvere l'inadeguatezza odierna della viabilità e prepararsi al difficile incontro con la superstrada Pedemontana.

(Angela Dussin)

San Zenone. Stasera sarà illustrato il piano. L'asse stradale verrà spostato a nord dell'area abitata, a nuovo le piazze

## Un progetto per riqualificare la viabilità del centro

**SAN ZENONE.** Il cuore di San Zenone degli Ezzelini si trasforma. Un progetto per riqualificare la viabilità del centro, ad opera degli architetti Henry Zilio e Maurizio Trevisan, sarà presentato alla cittadinanza, questa sera alle ore 20.30, nell'incontro organizzato all'auditorium comunale. «In base al progetto di fattibilità e alla riorganizzazione della viabilità - spiega Lino Pellizzari, assessore ai lavori pubblici - si prevede di spostare l'asse stradale più a nord rispetto all'area abitata lungo via Roma e via Marconi».

La strada regionale 248 Bassano - Montebelluna, che costituisce una delle aree

maggiormente trafficate del territorio, e l'asse Crespano-Castellana, sono dunque l'oggetto dello studio che include due rotatorie di smistamento del traffico.

Contestualmente all'intervento, per il quale già da tempo l'amministrazione si sta attivando per ottenere sostanziosi finanziamenti dalla Regione, è prevista anche la riorganizzazione delle piazze. Un nuovo e ambizioso sistema pedonale, tra la regionale 248 e gli edifici di via Roma, e la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale che collegherà la parte nord con la parte sud della Marosticana, costituisce il fiore all'occhiello dell'intero pro-

getto. «Tale progetto ha lo scopo - aggiunge - di risolvere quanto prima uno dei nodi cruciali per la viabilità migliorando e riqualificando la vivibilità del centro storico». L'amministrazione conviene anche nel ritenere il progetto una garanzia sicurezza maggiore per i veicoli, i pedoni e i ciclisti. E l'attenzione è stata posta in particolare sull'aspetto ambientale e paesaggistico dell'opera, che non intende in alcun modo interferire con la bellezza del paesaggio a nord della strada regionale. Il progetto di riqualificazione sarà presentato dai progettisti alla cittadinanza in presenza del sindaco, Speranza Marostica e dell'assessore Pellizzari. (a.d.)